

Angela Bigli

È l'Aula Magna dell'Università ad aver ospitato ieri pomeriggio l'inaugurazione della "Fiera delle Parole", la kermesse letteraria che coinvolgerà e in un certo senso "sconvolgerà" l'intera città fino a domenica con eventi e manifestazioni legate al "voler leggere". Una serie di incontri nelle scuole, nelle librerie, nelle sale più belle di Padova per ritrovarsi, parlare e riflettere su tanti temi.

Nell'incontro di apertura della Fiera delle Parole, con il Rettore Giuseppe Zaccaria, il sindaco Flavio Zanonato, il presidente della Camera di Commercio Roberto Furlan e la presidente di Cuore di Carta e "anima" della Fiera delle Parole, Bruna Coscia, c'era il vincitore del Premio Campiello Carmine Abate con il suo libro "La collina del vento", introdotto da Cesare De Michelis. Dal simbolo di "una terra che non si arrende", come è stato dipinta la collina del vento di Abate si è passati ieri in Palazzo della Ragione, a parlare di un'Italia in crisi finanziaria ed economica, con il vicedirettore di Repubblica Massimo Giannini. Forse è proprio in questi apparenti ossimori che una manifestazione come la Fiera delle Parole può contribuire a far nascere idee da preziosi spunti di



UNIVERSITÀ Carmine Abate e Cesare De Michelis all'inaugurazione della Fiera delle Parole

# Incontri per "leggere" la realtà

**FIERA DELLE PAROLE**

In aula magna  
l'inaugurazione  
della kermesse  
letteraria

riflessione. E ce ne saranno tanti in questi giorni di "full immersion" tra libri, autori, scrittori.

Tra i temi della rassegna la violenza sulle donne, che purtroppo ha fatto riaccendere i riflettori della cronaca in questi giorni proprio a Padova. Ne parlerà proprio Dacia Maraini alle 18.30 al Palazzo della Ragione, con Alisa Del Re, attraverso il suo libro "L'amore rubato", racconti di

donne accompagnate da compagni che stentano a crescere e confondono la passione con il possesso e, per questo, l'amore lo rubano. E ne parlerà ancora in prima nazionale domenica alle 21, sempre in Salone, Riccardo Iacona con "Se questi sono gli uomini", un reportage drammatico su uomini che uccidono senza che nessuno li fermi. Insieme a lui Luisella Costamagna con "Noi che costruiamo gli

uomini", una fotografia impietosa su un mondo di donne italiane prive di autostima. Per gli incontri con le scuole, Paolo Crepet, venerdì alle 9 in Palazzo della Ragione, presenterà "L'autorità perduta" con Donatella Lombello, in un incontro con i ragazzi delle medie e superiori, aperto al pubblico, che metterà in luce l'influenza dei genitori che scelgono il facile ruolo di mantenere i figli a vita.

(An.Bi.) Questi i principali appuntamenti di oggi. Alle 11, a Palazzo della Ragione, Antonia Arslan con Edoardo Pittalis presenta "Il popolo armeno tra il genocidio e la speranza". Alle 15.30, in Aula Nieve al Bo, Umberto Curi e Maurizio Ferraris discutono su "Via di qua, imparare a morire". Alle 16.30, in Sala dei Giganti, Don Antonio Sciortino con Cesare Contarini parla di "Etica e politica nelle lettere di Famiglia Cristiana". Alle 17.30, alla libreria Feltrinelli, Denis Brotto e Giorgio Tinazzi discutono su "Trame digitali, cinema e nuove tecnologie". Alle 17.30, a Palazzo Moroni, Marco Franzoso presenta il suo romanzo "Il bambino indaco". Alle 18, in Archivio antico, Maurizio Ferraris e Umberto Curi presentano il "Manifesto del nuovo realismo". Alle 18.30, a Palazzo della Ragione, Dacia Maraini. Alle 19, in aula Nieve, "Lo stato delle cose, cinema e altre derive", a cura di Giorgio Tinazzi con Antonio Costa. Spettacolo di Vasco Mirandola e Piccola Bottega Baltazar alle 21, al Centro San Gaetano. Programma completo su [www.lafieradelleparole.it](http://www.lafieradelleparole.it).